



# ORE12

domenica 30 lunedì 31 gennaio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 21 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La quarta ondata di Covid-Omicron erode la fiducia e le speranze della ripresa economica. Confesercenti: "Le aspettative sono nere"

## Di nuovo nel tunnel



Le difficoltà innescate dalla quarta ondata iniziano a erodere la fiducia delle attività economiche. E a gennaio, come era prevedibile, l'indice Istat del clima di fiducia segna una brusca frenata, in particolare per le imprese del turismo, confermandone la crisi in atto. E' questa una delle valutazioni fatte dalla Confesercenti. Il riacutizzarsi della pandemia incide anche sulle famiglie: l'indice dei consumi

registra una flessione di 3,5 punti, per via del peggioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica del Paese e sulla disoccupazione. Ma il calo più rilevante è segnato dall'indice delle imprese, che registra una flessione di oltre 7 punti dovuta alle tensioni sui prezzi energetici ma anche, e soprattutto, alla performance negativa dell'insieme delle imprese attive nei servizi di mercato, che soffrono la caduta peggiore (-15 punti). Un deterio-

ramento del clima a sua volta guidato dalla crisi del turismo che segnala, anzi conferma, le aspettative più nere, con un crollo di 24 punti del clima di fiducia: il più rilevante registrato da maggio del 2021 ad oggi. Anche nell'insieme del commercio si registra una flessione di quasi un punto, anche se il commercio tradizionale - grazie ai saldi - si distingue per una lieve variazione positiva.

Servizio all'interno

## Obbligo vaccinale, occhio alla data dell' 1 febbraio

*Scatta in quella data e riguarderà gli over 50. Partiranno anche sanzioni per chi non rispetta la norma*

Dal primo febbraio scatterà l'obbligo vaccinale per gli over 50 e contemporaneamente andranno a segno anche le sanzioni per coloro che non hanno rispettato la norma e dunque hanno rifiutato la vaccinazione senza valide argomentazioni. Le sanzioni verranno gestite e recapitate direttamente ai cittadini da AdEr, l'Agenzia delle entrate per la riscossione, l'ente pubblico autonomo collegato all'Agenzia delle entrate, che però svolge le fun-



zioni esattoriali di quella che un tempo era Equitalia. Sarà pari a 100 euro l'importo della sanzione di cui si occuperà AdEr, che svolgerà a tutti gli effetti un ruolo di postino: i dati anagrafici e l'indirizzo di residenza del cittadino da sanzionare verranno infatti forniti all'ente dal ministero della Salute, che a sua volta avrà i nominativi dalla Sogei, società informatica partner del Mef la quale, attraverso le tessere sanitarie, è in grado di determinare i cittadini senza vaccino ed incrociare questi dati con i codici fiscali.

Queste le stime elaborate dalla Cgia di Mestre  
**Trasporti, il caro gasolio annuo si abbatte su quello su gomma**  
*Il pieno costa 8.600 euro in più per ogni veicolo pesante*

Gli spaventosi aumenti di questi ultimi mesi non hanno interessato solo la luce e il gas, ma anche il gasolio per autotrazione. Se un anno fa il prezzo del diesel alla pompa era di 1,35 al litro, oggi è pari a 1,65 euro (+ 22,3 per cento). Pertanto, il costo del pieno per un mezzo pesante di oltre 11 tonnellate è salito di 150 euro. Alla luce del fatto che un Tir percorre mediamente 100 mila km all'anno e consuma 3,5 litri circa al chilometro, rispetto a 12 mesi fa, un autotrasportatore ha subito un incremento di costo di quasi 8.600 euro per ogni automezzo. I calcoli sono stati realizzati dall'Ufficio studi della CGIA. A seguito della ripresa degli spostamenti e dell'impennata del prezzo alla pompa della benzina, del diesel e del Gpl per autotrazione, l'Ufficio studi della CGIA ha stimato che nel 2021 l'erario ha incassato un maggior gettito di circa 1 miliardo di euro. Perché mai il fisco ha beneficiato di questo extra-gettito? A fronte dell'aumento dei prezzi del greggio registrato a partire dall'inizio del 2021, per lo Stato, che applica sulla base imponibile dei carburanti l'Iva al 22 per cento, il gettito è aumentato. Se poi teniamo conto che questa base imponibile contiene anche le accise, questo è un tipico esempio di doppia tassazione, ovvero di "una tassa sulle tasse". Per questo motivo gli artigiani mestrini chiedono al Governo di restituire agli italiani, in particolar modo agli autotrasportatori e a chi utilizza quotidianamente un autoveicolo per ragioni professionali (taxisti, autonoleggiatori, agenti di commercio, etc.), questo "tesoretto" da 1 miliardo di euro, aumentando, ad esempio, il credito di imposta sui carburanti che ai trasportatori viene riconosciuto trimestralmente. Si segnala, infatti, che il peso delle accise sul prezzo alla pompa dei carburanti è impressionante: sulla benzina verde incide per il 41 per cento, sul gasolio per autotrazione per il 37,5 per cento e sul Gpl per il 18 per cento.

Fonte Cgia di Mestre

# Ecco i contenuti del Decreto sui sostegni alle imprese ed agli operatori economici

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" (cosiddetto "Decreto Sostegni Ter"). Il provvedimento interviene a sostegno delle imprese e dell'economia in relazione all'emergenza da COVID-19. Si riportano, di seguito, le principali misure:

- rifinanziamento del Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse, con 20 milioni di euro per l'anno 2022, destinato alle attività che, alla data di entrata in vigore del Decreto, risultano chiuse in conseguenza delle misure di prevenzione adottate con l'art. 6, comma 2, del D.L. n. 221/2021 (art. 1);
- istituzione nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico del Fondo per il rilancio delle attività economiche di commercio al dettaglio, con una dotazione di 200 milioni di euro per il 2022, finalizzato alla concessione di aiuti in forma di contributo a fondo perduto in favore delle imprese in possesso dei requisiti prescritti dalla norma, che svolgono in via prevalente attività di commercio al dettaglio, identificate con i codici ATECO elencati dal Decreto (art. 2);
- incremento di 20 milioni di euro per il 2022 del Fondo per



il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica (di cui all'art. 26 del D.L. n. 41/2021, convertito in Legge n. 69/2021) da destinare ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici (art. 3);

- incremento di 100 milioni di euro per l'anno 2022 del Fondo Unico Nazionale Turismo di cui all'art. 1, comma 366, della Legge di Bilancio 2022 (art. 4, comma 1);
- esonero contributivo per le assunzioni nel settore turistico e degli stabilimenti termali (di cui all'art. 7 del D.L. n. 104/2020, convertito in Legge n. 126/2020), con riferimento alle assunzioni dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022, riconosciuto limitatamente al periodo dei contratti stipulati e comunque sino a un massimo di 3 mesi, per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale. In caso di conversione in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, l'esonero è previsto

per un periodo massimo di 6 mesi dalla conversione (art. 4, comma 2);

- estensione ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 del credito di imposta previsto dall'art. 28 del D.L. n. 34/2020 in favore delle imprese del settore turistico in relazione ai canoni di locazione versati (art. 5);
- esonero dal pagamento della contribuzione addizionale in materia di trattamenti di integrazione salariale (di cui agli artt. 5 e 29, comma 8, del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148) in favore dei datori di lavoro dei settori individuati con i codici ATECO nell'Allegato I al Decreto, che - dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 marzo 2022 - sospendono o riducono l'attività lavorativa ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (art. 7);
- proroga del trattamento di integrazione salariale in favore di imprese di rilevante interesse strategico nazionale con un numero di dipendenti non inferiore a 1.000, per una durata massima di ulteriori 26 setti-

## La quarta ondata si abbatte sulla fiducia degli italiani. Ripresa di nuovo a rischio



Le difficoltà innescate dalla quarta ondata iniziano a erodere la fiducia delle attività economiche. E a gennaio, come era prevedibile, l'indice Istat del clima di fiducia segna una brusca frenata, in particolare per le imprese del turismo, confermandone la crisi in atto. Così Confesercenti. Il riacutizzarsi della pandemia incide anche sulle famiglie: l'indice dei consumatori registra una flessione di 3,5 punti, per via del peggioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica del Paese e sulla disoccupazione. Ma il calo più rilevante è segnato dall'indice delle imprese, che registra una flessione di oltre 7 punti dovuta alle tensioni sui prezzi energetici ma anche, e soprattutto, alla performance negativa dell'insieme delle imprese attive nei servizi di mercato, che soffrono la caduta peggiore (-15 punti). Un deterioramento del clima a sua volta guidato dalla crisi del turismo che segnala, anzi conferma, le aspettative più nere, con un crollo di 24 punti del clima di fiducia: il più rilevante registrato da maggio del 2021 ad oggi. Anche nell'insieme del commercio si registra una flessione di quasi un punto, anche se il commercio tradizionale - grazie ai saldi - si distingue per una lieve variazione positiva. "Le rilevazioni Istat confermano l'allarme che lanciamo da tempo: la quarta ondata sta riportando indietro le lancette della ripresa, in particolare per il settore turismo, ripiombato in un forte stato di crisi. È una nuova emergenza - spiega l'Ufficio Economico Confesercenti - che richiede un intervento immediato. A partire da misure atte a contenere i costi dei beni energetici e a sostenere l'occupazione: lo sconto sulla contribuzione per le imprese che accedono agli ammortizzatori sociali stabilito dal DL Sostegni è un passo in avanti, ma non sufficiente. Serve la previsione della causale COVID-19 quantomeno dal 1° gennaio al 31 marzo: a rischio ci sono molti posti di lavoro, soprattutto tra le imprese di piccole e medie dimensioni del comparto. Un problema particolarmente grave nelle grandi città turistiche".

mane, fruibili fino al 31 marzo 2022 (art. 22). Il Decreto dispone, inoltre, importanti misure a sostegno del settore della cultura (art. 8), in materia di

sport (art. 9), con riferimento al Piano di transizione 4.0 (art. 10), più alcune modifiche all'articolo del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (art. 23).



**CENTRO STAMPA ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219





# Codice dei contratti, si cambia

Scattati gli adeguamenti per tenere conto dell'aumento dei prezzi dei materiali e sostegni per 230 milioni al comparto dei trasporti e servizi aggiuntivi Tpl

Una importante revisione del meccanismo previsto dal Codice dei contratti pubblici per l'adeguamento dei prezzi di aggiudicazione ai costi dei materiali e per la determinazione dei prezzi posti a base degli appalti, risorse per assicurare la continuità dei servizi aggiuntivi nel trasporto pubblico locale e per sostenere i settori del trasporto in difficoltà per il calo dei ricavi conseguente alle limitazioni imposte dalla pandemia. Queste le principali misure per il settore dei trasporti e delle infrastrutture contenuti nel decreto legge n. 4/2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il decreto legge introduce significativi cambiamenti nella disciplina riguardante i corrispettivi da riconoscere alle imprese che si aggiudicano contratti pubblici, anche alla luce dell'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione. In primo luogo, viene stabilito che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), sentiti l'Istituto nazionale di Statistica e il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni, definisca gli standard da utilizzare per definire i prezzi regionali utilizzati dalle stazioni appaltanti come base di riferimento per i valori degli appalti pubblici. Inoltre, l'Istat procederà al calcolo, su base semestrale, delle variazioni dei prezzi dei materiali più rilevanti per l'esecuzione delle opere pubbliche, le quali verranno recepite dal Mims come riferimento comune per le diverse



stazioni appaltanti. Viene poi modificato in modo rilevante, assicurando una più equilibrata ripartizione del rischio tra le parti, il meccanismo di ripartizione dei benefici e degli oneri derivanti da aumenti dei prezzi dei materiali che intervengono dopo l'aggiudicazione dell'appalto. In particolare, in presenza di variazioni annuali dei costi dei materiali superiori al 5% (non più del 10%), la parte eccedente tale percentuale verrà assorbita per l'80% (non più 50%) dalle stazioni appaltanti.

Analogo meccanismo viene previsto in caso di riduzione dei costi dei materiali. Rispetto al regime precedente, quindi, si riducono significativamente gli oneri che l'impresa deve assumere a fronte di forti aumenti dei costi dei materiali. Inoltre, al fine di incrementare ulteriormente la trasparenza del mercato, favorire la concorrenza e ridurre i rischi di contenzioso, le stazioni appaltanti sono obbligate a inserire nei documenti di

gara la clausola di revisione dei prezzi, finora facoltativa. Per garantire la messa a disposizione dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale nel primo trimestre 2022, a fronte dei limiti di riempimento dei mezzi a causa dello stato di emergenza, il decreto stanza ulteriori 80 milioni di euro a favore delle Regioni e delle Province autonome.

Le risorse possono essere utilizzate anche per il potenziamento dei controlli.

Il decreto legge assegna poi 15 milioni di euro per il sostegno alle imprese che effettuano trasporto di linea su gomma non soggetto a obblighi di servizio pubblico e a quelle di noleggio con conducente, a fronte dei minori ricavi registrati nel primo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre 5 milioni di euro possono essere usati per ridurre i canoni di finanziamento e di leasing per l'acquisto di nuovi mezzi. Per sostenere le attività delle imprese ferroviarie, il decreto stanza 130 milioni di euro (10 milioni all'anno per il periodo 2022-2034), destinati a Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), per la riduzione del canone che le imprese del settore versano per l'utilizzo della rete per i servizi passeggeri e merci.

Per rendere meno oneroso il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria da parte delle imprese di trasporto su gomma e di quelle che gestiscono gli impianti di risalita, le attività di radio taxi e le stazioni degli autobus, di trasporto marit-

## Siglata intesa Federitaly e Uniexportmanager Promuovere le tesi del Manifesto #Exportitalia2030



Nei giorni scorsi il presidente di FEDERITALY, Carlo Verdone, e il presidente di UNIEXPORTMANAGER Giuseppe Vargiu, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che mira a rafforzare la collaborazione tra le due organizzazioni ed in particolare a promuovere le tesi del Manifesto #Exportitalia2030 per lo sviluppo dell'export ed il sostegno alle PMI che intendano intraprendere un percorso di crescita e presenza sul mercato internazionale. FEDERITALY e UNIEXPORTMANAGER promuoveranno, congiuntamente, anche una serie di iniziative presso le istituzioni Italiane ed Europee a supporto delle tesi del Manifesto #Exportitalia2030 oltre ad eventi formativi per le aziende aderenti a FEDERITALY. Particolare soddisfazione per la firma del protocollo d'intesa è stata espressa anche dal segretario nazionale di FEDERITALY Lambertino Scorzino, che ha sottolineato l'importanza di promuovere l'export del Made in Italy supportando le microPMI con professionalità e competenza. "Le tesi del manifesto #Exportitalia2030 sono ampiamente condivisibili e particolarmente adatte allo sviluppo dell'export in quelle micro e piccole aziende che rappresentano l'ossatura del nostro sistema produttivo oltreché dell'eccellenza del Made in Italy. E per questo le sosteniamo convintamente, ha dichiarato il presidente di FEDERITALY, Carlo Verdone. Giuseppe Vargiu, presidente di UNIEXPORTMANAGER, ha sottolineato come questo accordo apra la strada ad un modello di collaborazione interassociativa di nuova generazione, virtuoso, ed in grado di generare valore aggiunto sia per le aziende aderenti a FEDERITALY sia per i professionisti di UNIEXPORTMANAGER. Altro filone di collaborazione tra le due realtà associative firmatarie dell'accordo sarà il premio "EXPORT ITALIA": proprio in queste ore si stanno definendo le modalità d'interazione che verranno presentate quanto prima in un evento online alla presenza dei vertici delle due associazioni.

timo, per vie d'acqua e di attività connesse al trasporto aereo, che a causa della pandemia sospendono o riducono l'attività lavorativa nel primo trimestre 2022, il decreto legge prevede l'esonero dal pagamento della contri-

buzione addizionale a loro carico, analogamente a quanto previsto per i settori del turismo, della ristorazione, dei parchi divertimento, degli stabilimenti termali, delle discoteche e sale giochi.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

**Prima Pagina News**

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

## Politica/Economia

# Credito e liquidità delle famiglie e delle imprese, sale a circa 223 miliardi il valore delle richieste al Fondo di garanzia per le Pmi

Salgono a circa 223 miliardi le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le PMI. Attraverso 'Garanzia Italia' di SACE i volumi dei prestiti garantiti raggiungono i 32,4 miliardi di euro, su 4.384 richieste ricevute. Sono questi i principali risultati della rilevazione effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui fanno parte Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace. Il Ministero dello Sviluppo Economico e Mediocredito Centrale (MCC) segnalano



che sono 2.591.426 le richieste di garanzie pervenute al Fondo di Garanzia nel periodo dal 17 marzo 2020 al 25 gennaio

2022 per richiedere le garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti, per un importo

complessivo di oltre 222,9 miliardi di euro. In particolare, le domande arrivate e relative alle misure introdotte con i decreti 'Cura Italia' e 'Liquidità' sono 2.574.216 pari ad un importo di circa 221,3 miliardi di euro. Di queste, 1.179.715 sono riferite a finanziamenti fino a 30.000 euro per un importo finanziato di circa 23 miliardi di euro che, secondo quanto previsto dalla norma, possono essere erogati senza attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del Gestore, e 694.894 garanzie per moratorie di cui all'art. 56 del DL Cura Italia per un importo finanziato di circa 27,1 miliardi. Al 26 gennaio 2022, sono state accolte 2.573.638 operazioni, di cui 2.556.772 ai sensi dei DL 'Cura Italia' e 'Liquidità'. Salgono a 32,4 miliardi di euro, per un totale di 4.384 operazioni, i volumi

complessivi dei prestiti garantiti nell'ambito di "Garanzia Italia", lo strumento di SACE per sostenere le imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19. Di questi, circa 9,9 miliardi di euro riguardano sedici operazioni garantite attraverso la procedura ordinaria prevista dal Decreto Liquidità, relativa ai finanziamenti in favore di imprese di grandi dimensioni, con oltre 5000 dipendenti in Italia o con un valore del fatturato superiore agli 1,5 miliardi di euro. Crescono inoltre a 22,4 miliardi di euro i volumi complessivi dei prestiti garantiti in procedura semplificata, a fronte di 4.368 richieste di Garanzia gestite ed emesse tutte entro 48 ore dalla ricezione attraverso la piattaforma digitale dedicata a cui sono accreditate oltre 250 banche, istituti finanziari e società di factoring e leasing.

## Start Up e Pmi innovative, arrivano 2,5 miliardi di investimenti per digitale e green

Il Ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha definito un pacchetto di misure per sostenere e rafforzare con oltre 2,5 miliardi di euro gli investimenti in startup e PMI innovative, al fine di favorire la crescita di un ecosistema di innovazione e accompagnare i processi di transizione ecologica e digitale. Il Ministero ha assegnato le risorse a CDP Venture Capital Sgr, controllata al 70% dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP), che ha il compito di attirare nuovi investitori, nazionali ed internazionali, e far crescere il mercato del venture capital in Italia. CDP Venture Capital avrà quindi a disposizione i 2 miliardi di euro stanziati dal Ministero in attuazione al decreto infrastrutture, a cui si aggiungeranno 550 milioni di risorse previste dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Altri 600 milioni saranno stanziati da parte di CDP e investitori terzi. In particolare, le nuove risorse verranno utilizzate a sostegno degli operatori del venture capital, anche attraverso il potenziamento dell'attività di investimenti indiretti in fondi; la



promozione di iniziative a favore dei processi di transizione ecologica e digitale delle PMI italiane e delle filiere chiave; la creazione di nuovi strumenti di equity e debito per le startup in fase avanzata di sviluppo; il rafforzamento del sostegno alle startup nelle fasi iniziali anche attraverso poli di trasferimento tecnologico e programmi di accelerazione. Con la nuova dotazione CDP Venture Capital - che nei suoi primi due anni di attività ha deliberato

investimenti per circa 700 milioni - potrà consolidare il ruolo di principale player nel mercato nazionale, stimolando un'ulteriore forte spinta all'intero settore delle startup e PMI innovative. Dichiarazione Ministro Giancarlo Giorgetti: "Sono molto soddisfatto per queste iniziative che arrivano dopo un lungo confronto perché sviluppano una sinergia tra Mise e CDP che può portare a risultati interessanti per lo sviluppo delle startup e delle piccole e

medie imprese innovative. Vogliamo dare un segnale concreto, importante e immediato per accompagnare le imprese italiane verso la vittoria della sfida con la transizione ecologica che se non è affrontata con lungimiranza ed equilibrio lascerà sul suo percorso morti e feriti in termini di aziende chiuse e persone che restano senza lavoro. Dalla collaborazione già sperimentata con CDP ci aspettiamo risultati importanti per lo sviluppo e la crescita dell'economia italiana". Dichiarazione Dario Scannapieco, Amministratore Delegato di CDP: "Grazie alla consolidata collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico il settore del venture capital italiano avrà a disposizione significative risorse per sostenere la crescita delle startup e delle PMI innovative, oltre a promuovere le condizioni di mercato favorevoli alla creazione di campioni nazionali del futuro. Con le nuove risorse a disposizione CDP Venture Capital può rappresentare uno degli attori di riferimento del contesto economico nell'ottica del sostegno all'imprenditorialità e ai progetti strategici".



# Pnrr, completata la progettazione delle principali opere ferroviarie con un finanziamento di 4,3 miliardi di euro

Con l'invio al Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del progetto per il potenziamento della tratta Potenza-Metaponto della linea Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha concluso nei tempi e nelle modalità previste tutti i progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Tali progetti sono presenti nell'Allegato IV della legge 108/2021, che contiene le dieci opere strategiche nazionali, votate dal Parlamento, per le quali è prevista una procedura speciale di valutazione e approvazione. Inoltre, è stato presentato anche il progetto per il raddoppio della galleria Santomaro (tratta Cosenza-Paola della "AV/AC Salerno-Reggio Calabria"). L'intervento, del valore di 1,2 miliardi di euro, è finanziato con il Fondo nazionale complementare e si sviluppa per un'estensione di circa 22,2 km, di cui circa 17 km in sotterraneo. Il progetto ferroviario si aggiunge ai cinque PFTE già presentati, per un valore complessivo di 4,3 miliardi di euro, che riguardano:

- l'Alta velocità/Alta capacità Salerno-Reggio Calabria (Lotto 1 - Battipaglia-Praja, compresa Interconnessione Bretella per Potenza, e Sottolotto 1° - Battipaglia-Romagnano)
- il potenziamento Orte-Falconara" (Lotto 2 - Genga-Serra San Quirico)
- il raddoppio della Roma-Pescara (Lotto 1 - Raddoppio Ma-



noppello Interporto d'Abruzzo, Lotto 2 - Raddoppio Scafa-Ma-noppello)

- il potenziamento delle linee di accesso al Brennero (Lotto 3° - Circonvallazione di Trento)

Per l'asse ferroviario Palermo-Catania-Messina, anch'esso inserito nell'allegato IV della legge 108 del 2021, su alcuni lotti è già stata avviata la procedura realizzativa e su tutti gli altri è già stata sviluppata la progettazione definitiva e già acquisito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. "E' un risultato molto importante che manifesta la volontà e la capacità di RFI di raggiungere gli obiettivi nei tempi richiesti dal programma europeo", sottolinea il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, che esprime la propria soddisfazione per il forte impegno dimostrato da RFI nel velocizzare la realizzazione delle

opere previste nel Pnrr. "I progetti finanziati dal Pnrr rispondono a una strategia di potenziamento della rete ferroviaria, soprattutto al Sud, per vedere sempre più interconnesso il Paese - aggiunge Giovannini - superare le disuguaglianze territoriali, migliorare la qualità dei servizi per i cittadini". "Con la consegna dei progetti di fattibilità tecnico-economica, proseguiamo l'impegno di realizzare gli investimenti per le opere infrastrutturali inserite nel Pnrr. Lavori che consentiranno il miglioramento della mobilità in tutto il Paese tenendo sempre presente i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica", dichiara l'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI, Vera Fiorani". "Adesso - prosegue - inizieranno le procedure autorizzative, per gli interventi da eseguire, che saranno oggetto di un costante confronto con tutte

le comunità locali, anche attraverso l'indizione del Dibattito Pubblico, così come già fatto per gli altri progetti presentati". Le dieci opere presenti nell'Allegato IV della legge 108/2021 beneficiano, in ragione della loro complessità e rilevanza, di una procedura autorizzativa innovativa da parte del Comitato speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Cslpp). Questo organismo, guidato dal presidente del Cslpp, di cui fanno parte anche esperti del mondo accademico e rappresentanti dei ministeri competenti, valuta i progetti dal punto di vista tecnico, ambientale e paesaggistico in tempi definiti, riunendo in un'unica sede le singole procedure autorizzative, come la Valutazione di impatto ambientale (VIA), superando il complesso iter autorizzativo precedente. Nei mesi scorsi il Comitato speciale ha già autorizzato nelle varie fasi previste

dalla legge 108 (con prescrizioni) i progetti relativi alla circonvallazione di Trento, i due lotti della Roma-Pescara e già esaminato quelli per il 1° lotto della Salerno-Reggio Calabria e del Lotto 2-Genga-Serra San Quirico della Orte-Falconara. Sei sono i progetti per i quali è stato avviato da RFI il dibattito pubblico, secondo le procedure previste dalla medesima legge, mentre per gli altri interventi questa fase verrà avviata nelle prossime settimane. Per tutti i progetti presentati da RFI al Comitato speciale è previsto l'avvio delle relative gare entro il secondo semestre del 2022, in linea con i cronoprogrammi definiti in sede di Pnrr. "Le nuove procedure di progettazione e approvazione dei progetti ferroviari di particolare complessità inseriti dal Pnrr - sottolinea Giovannini - stanno funzionando molto bene, consentendo il rispetto dei tempi, coerentemente con quella operazione di 'reingegnerizzazione' dei processi autorizzativi che abbiamo definito nel maggio 2021. Inoltre, i progetti presentati seguono le nuove linee guida emanate per realizzare infrastrutture sostenibili, coerentemente con il cambio di nome del Ministero. Si tratta di innovazioni profonde nel modo di disegnare e realizzare le nuove infrastrutture del nostro Paese, condividendole con il territorio, che rispondono in modo efficace a problemi che hanno caratterizzato per anni il dibattito nazionale su questo tema".



Primo Piano

# Vaccini, ecco l'obbligo per gli over 50 E arriva la pillola anti-Covid di Pfizer

Arriva anche in Italia la pillola anti Covid di Pfizer. La prima tranche di 11mila trattamenti di Paxlovid - così si chiama l'innovativo farmaco destinato a diventare un'arma in più contro il coronavirus - è attesa nel nostro Paese entro la settimana che sta per iniziare, e comunque non oltre la prima fase di febbraio, e sarà distribuita alle Regioni. Un antidoto per arginare meglio la pandemia, soprattutto nei casi conclamati, di cui potrà disporre l'Italia proprio nei giorni in cui scattano le sanzioni per i no vax: da martedì, infatti, l'Agenzia delle entrate, a cui il governo ha demandato l'incombenza, potrà cominciare ad inviare le multe da 100 euro ai circa un milione e 700mila italiani over 50 che non si sono vaccinati nonostante l'obbligo che decorrerà dalla stessa giornata di martedì, mentre dal 15 per queste persone non sarà più possibile recarsi nei luoghi di lavoro. I dati aggiornati del governo dicono che, da quando è stato annunciato l'obbligo ad inizio di gennaio, fino ad oggi si sono sottoposte all'inoculazione del siero poco meno di 500mila persone in quella fascia, una media di 150mila a settimana: dai 2 milioni e 165mila italiani che il 7 gennaio non avevano fatto neanche una dose si è scesi a circa un milione e 700mila. Sotto il profilo squisitamente numerico, un successo non propriamente eclatante rispetto agli obiettivi che Palazzo Chigi intendeva perseguire. Oltretutto la stragrande maggioranza di no vax, più di un milione e 200mila italiani, rientra proprio nella fascia



50-69 anni. Un dato che conferma come la scelta del governo di imporre l'obbligo vaccinale abbia consentito di recuperare una parte della popolazione ma, in sostanza e forse anche alla luce della esiguità della sanzione da più parti contestata, non ha di sicuro fatto breccia nel muro eretto da coloro che rifiutano il vaccino. Per loro, dunque, scatteranno le ulteriori sanzioni e a partire dal 15 febbraio anche l'impossibilità di andare a lavorare. Si vedrà la prossima settimana se risulterà ancora possibile un'inversione di tendenza che, a questo punto, sembra però improbabile. Intanto, dopo il via libera dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema) arriva dunque l'antivirale orale Paxlovid: giovedì il Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo, d'intesa con il ministero della Salute, ha firmato con Pfizer un contratto per la fornitura nel 2022 di 600mila trattamenti completi del nuovo farmaco. La prima tranche prevede l'arrivo

di 11.200 trattamenti nella prima settimana di febbraio e sarà distribuita da Figliuolo nelle farmacie ospedaliere delle Regioni, mentre il resto dei trattamenti arriverà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. I criteri di utilizzo del farmaco sono stati definiti nella riunione di venerdì della Commissione tecnica scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa): a prescriverlo potranno essere i medici di base, le Usct, il 118 o gli stessi pronto soccorso e spetterà poi al paziente andarlo a ritirare alla farmacia ospedaliera per poi proseguire la cura a casa.

Il Paxlovid è raccomandato per il trattamento del Covid negli adulti con "malattia lieve-moderata" che non necessitano di ossigeno supplementare e che sono ad alto rischio che la malattia diventi grave. In base agli studi presi in considerazione dall'Ema, è risultata una riduzione del rischio di ospedalizzazione o morte dell'89 per cento, se somministrato entro 3 giorni

## Negli Usa Omicron causa più vittime della variante Delta



Omicron, l'ultima variante altamente contagiosa del coronavirus che sta dilagando nel mondo e sta colpendo con particolare virulenza gli Stati Uniti, rischia di condurre fuori controllo il bilancio giornaliero delle vittime americane con un numero di decessi quotidiani più alto rispetto all'ondata della variante Delta dello scorso autunno. Secondo gli esperti, le vittime probabilmente continueranno ad aumentare per giorni o addirittura per settimane ancora mentre in altre parti del mondo, fra le quali l'Italia, la curva epidemica appare in lenta ma costante decrescita. Invece la media mobile a sette giorni dei nuovi decessi giornalieri di Covid-19 negli Stati Uniti è in aumento da metà novembre e ha raggiunto giovedì i 2.267 morti, superando il picco di settembre di 2.100, quando Delta era ancora la variante dominante. Ora si stima che Omicron rappresenti quasi l'intera totalità del virus che circola in Usa, avendo quasi completamente scalzato Delta, e, anche se provoca malattie meno gravi per la maggior parte delle persone, il fatto che sia più trasmissibile significa che più persone, soprattutto se in condizioni di fragilità o affette da patologie gravi pregresse, si ammalano e muoiono. "Omicron ci spingerà oltre un milione di morti", ha affermato Andrew Noymer, professore di salute pubblica presso l'Università della California, a Irvine. Con oltre 878mila morti, gli Stati Uniti hanno attualmente il bilancio di vittime di Covid-19 più alto al mondo.

dall'inizio dei sintomi, e dell'88 per cento entro cinque giorni. Ed infatti la Cts dell'Aifa stabilisce che la terapia deve aver inizio entro 5 giorni dall'insorgenza dei sintomi e deve essere portata avanti per 5 giorni. Il farmaco di Pfizer si andrà ad aggiungere all'antivirale orale della Merck, la pillola Lagevrio, con la quale sono stati già trattati 1.662 pazienti. La prima fornitura è arrivata il 3 gennaio, la seconda a metà del mese. Assieme al Paxlovid, nei primi giorni di febbraio e non oltre il 10, è atteso pure l'arrivo nel Paese anche dei primi 3,6 mi-

lioni di dosi di Novavax, il vaccino anti Covid che sfrutta la tecnica delle proteine ricombinanti, in uso da tempo contro malattie come pertosse, epatite, meningite, herpes zoster e altre infezioni di carattere virale. Il suo uso è stato approvato nella seduta della Cts dell'Aifa lo scorso 22 dicembre per tutti coloro che hanno dai 18 anni in poi. La prima tranche del vaccino dovrebbe prevedere una consegna, come detto, di 3,6 milioni di dosi mentre sono 27 milioni le dosi destinate all'Italia nell'arco di tutto il 2022.

**Vittoria Borelli**

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

**amicitytv**



## Economia Italia

# Bonus edilizia, da Confartigianato appello al governo sulle cessioni

Il presidente di Confartigianato, Marco Granelli, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, Mario Draghi, per denunciare gli effetti e "chiedere la modifica" delle disposizioni introdotte con l'art. 28 del decreto Sostegni ter che, con l'intento di evitare le frodi nell'utilizzo dei bonus riconosciuti all'edilizia, limitano ad una sola cessione il trasferimento dei crediti fiscali. "Le continue modifiche, succedutesi negli ultimi mesi, delle norme sull'uso dei crediti fiscali per i bonus edilizia - sottolinea Granelli - stanno mettendo a rischio uno dei principali strumenti di ripresa economica. Ancora una volta, invece di colpire i disonesti con misure mirate e chirurgiche, si finisce per sparare nel mucchio con misure restrittive che danneggiano, senza ragione, tutti gli imprenditori". "In questo modo - sostiene Granelli - non si scoraggiano certo i 'furbi', ben capaci di aggirare le complicazioni burocratiche,



ma si rallentano, invece, le operazioni di acquisto dei crediti, soprattutto da parte degli operatori finanziari, in particolare quelli prossimi a raggiungere la capacità di assorbimento dei crediti stessi. Il risultato è un inevitabile incremento degli oneri finanziari e una contrazione pericolosa del numero di operatori che possono operare acquisizioni. In una parola, si finisce per bloccare l'utilizzo dei bonus edilizia e

il rilancio del settore". Confartigianato sollecita al presidente del Consiglio un "intervento urgente" per definire in modo chiaro e stabile il quadro di riferimento normativo degli incentivi in materia di edilizia. "Chiediamo - sottolinea il Presidente Granelli - di procedere subito con lo stralcio dell'articolo 28 del decreto Sostegni ter e di modificarlo per rendere possibile almeno due cessioni dei crediti fiscali e,

in ogni caso, cessioni plurime nei confronti di soggetti istituzionali (banche, assicurazioni e soggetti iscritti all'albo degli intermediari finanziari)". "Soltanto così - spiega il presidente di Confartigianato - sarà possibile, per le imprese e i consumatori, utilizzare le opportunità dei bonus edilizia e contribuire sia al rilancio dell'economia sia al raggiungimento degli obiettivi europei di efficienza energetica".

## Spese sanitarie: prorogati i termini per inviare i dati

Gli operatori tenuti alla trasmissione delle spese sanitarie dei cittadini avranno più tempo per inviare i dati relativi al secondo semestre 2021. Passa infatti dal 31 gennaio all'8 febbraio 2022 il termine per l'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria. L'estensione del termine va incontro alle esigenze rappresentate il 26 gennaio da una rilevante associazione di categoria, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria. La proroga, stabilita dall'Agenzia delle entrate d'intesa con il ministero dell'Economia, è finalizzata ad acquisire informazioni il più possibile complete per la predisposizione della dichiarazione precompilata 2022. Per il rispetto del sistema di tutela della privacy, con il provvedimento firmato dal direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, è prorogato anche il termine entro il quale i contribuenti potranno comunicare il proprio rifiuto all'utilizzo delle spese mediche sostenute nel 2021 per l'elaborazione del 730 precompilato. Chi vorrà esercitare la facoltà di opposizione potrà trasmettere l'apposita comunicazione direttamente all'Agenzia delle Entrate fino all'8 febbraio oppure accedere, dal 16 febbraio al 15 marzo, all'area autenticata del sito web del Sistema Tessera Sanitaria ([www.sistemats.it](http://www.sistemats.it)).

## Col caro energia fiori "in pericolo" per S. Valentino

"Quello del 2022 rischia di essere il primo San Valentino senza fiori italiani a causa del boom dei costi energetici con rincari fino al 50 per cento per il riscaldamento delle serre che hanno messo in ginocchio i vivai nazionali". Lo dice la Coldiretti, facendo presente che "il caro bollette colpisce il settore proprio in vista della festa degli innamorati". Si tratta - continua la Coldiretti - di una tendenza che "pesa gravemente su un settore cardine per l'economia agricola nazionale che vale oltre 2,57 miliardi di euro, generati da 27mila aziende florovivaistiche attive in Italia, con un indotto complessivo di 200mila occupati". La scomparsa dei fiori italiani dai mercati rischia peraltro di favorire le importazioni da Paesi stranieri che nel 2021 hanno già fatto registrare un aumento del 20% in valore, secondo un'analisi della stessa Coldiretti su dati Istat relativi ai primi 10 mesi dell'anno scorso.

## Repubblica digitale, 350 milioni per la formazione e l'inclusione

Il ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, Vittorio Colao, quello dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, e il presidente di Acri, Francesco Profumo, hanno siglato un protocollo d'intesa che definisce le modalità d'intervento del Fondo per la Repubblica Digitale. Il Fondo ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali degli italiani, sostenendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale. In base al più recente Digital Economy and Society Index (Desi) della Commissione Europea, il 58 per cento della popolazione italiana tra i 16 e i 74 anni (26 milioni di cittadini) non ha le competenze digitali di base, rispetto al 42 per cento della media Ue. Questo ritardo produce un impatto non solo sulla reale "cittadinanza digitale", ovvero sull'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione da parte di tutti i cittadini, ma determina anche uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. In



questo scenario intende intervenire il Fondo per la Repubblica Digitale nel periodo 2022-2026, mutuando la positiva esperienza del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, istituito nel 2016 grazie a un partenariato tra governo, Fondazioni e Forum del Terzo settore, il

Fondo Repubblica Digitale, per il quale sono previsti 350 milioni di euro in tre anni dalle Fondazioni di origine bancaria, selezionerà progetti da finanziare tramite bandi a cui potranno partecipare soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e soggetti del Terzo settore, da soli o in partnership.

## Economia Europa

# Transizione energetica: la Germania punta a una "rivoluzione del sistema"

Installare nuove linee di trasmissione nel Mare del Nord, disposizioni precise per gli impianti di produzione e controllo intelligente dei consumi: sono queste le tre direttrici principali della strategia del governo tedesco per favorire la transizione della rete elettrica nazionale. Come si leggeva ieri sul quotidiano "Handelsblatt", nell'accordo di governo fra Partito socialdemocratico (Spd), Verdi e Partito liberaldemocratico (Fdp), si punta a un vero e proprio ripensamento del sistema per rendere possibile la transizione energetica. Secondo l'accordo di coalizione, entro il 2030 dovrebbero essere installati sistemi offshore con una capacità di almeno 30 gigawatt: attualmente non si arriva nemmeno a otto gigawatt. Ma per trasferire l'energia prodotta alla Germania continentale, serviranno nuovi, nuovi cavi con un livello di tensione e una capacità di trasmissione significativamente più elevati. Secondo l'operatore di rete Tennet, con l'ausilio di tali cavi sarebbero necessarie



solo undici nuove linee, invece delle 25 indicate, per collegare i parchi eolici offshore previsti entro il 2030. Inoltre, affinché la rete rimanga stabile, le centrali elettriche dovranno immettere tanta elettricità quanta ne consumano famiglie e aziende. Gli operatori dei sistemi di trasmissione dovranno adattare la produzione delle centrali elettriche convenzionali con una capacità di dieci megawatt o più alla

domanda. Ciò significa che se si riscontra un eccesso di fornitura nella rete, le centrali elettriche dovranno porre dei limiti. Questo processo, noto come "redispatch", consentirà di ridurre i costi. Infine, non solo la produzione di elettricità deve diventare più intelligente, ma anche il consumo. Gli impianti eolici e solari generano quantità diverse di elettricità a seconda del tempo e, per compensare questi sbalzi, le forniture de-

vono essere immagazzinate o consumate esattamente quando vengono generate. Meno della metà dell'elettricità prodotta in Germania proviene da fonti rinnovabili, quindi le centrali elettriche a carbone e gas controllabili possono compensare tali fluttuazioni. Secondo vari esperti, tuttavia, maggiore è la quota di energie rinnovabili e maggiore sarà la flessibilità e la necessità di stoccaggio richieste.

## Belgio, inflazione a livelli record Mai così dal 1983



In Belgio l'inflazione è salita dal 5,71 per cento di dicembre al 7,59 per cento di gennaio, secondo i dati di Statbel, l'Istituto di statistica belga. Si tratta del livello più alto dall'agosto 1983, mese durante il quale l'indice si era attestato al 7,90 per cento. Il forte aumento dell'inflazione di questo mese è dovuto, come negli ultimi mesi, agli alti prezzi dell'energia. L'inflazione energetica ha raggiunto attualmente il 60,86 per cento e contribuisce per 4,97 punti percentuali all'inflazione complessiva. Anche l'inflazione, che non tiene conto dell'evoluzione dei prezzi dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari non trasformati, ha subito un'accelerazione. Si è attestato al 2,98 per cento a gennaio, contro il 2,53 per cento di dicembre. I principali incrementi di prezzo hanno riguardato energia elettrica, gas naturale, pane e cereali, carburanti, assicurazione sanitaria, bevande analcoliche, acquisto di autoveicoli, olio combustibile, raccolta delle acque reflue, latticini, carne, casalinghi non durevoli, camere d'albergo e assicurazione antincendio.

## La Romania vuole aderire all'Ocse fra i nuovi membri

L'adesione all'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, il prima possibile è una priorità per la Romania. Lo ha detto il presidente romeno, Klaus Iohannis, dopo l'incontro con il segretario generale dell'Organizzazione, Matthias Cormann, che sta effettuando una visita a Bucarest. "Durante la discussione, il Capo di Stato ha accolto con favore la recente decisione del Consiglio dell'Ocse sull'ampliamento dell'organizzazione, che apre la strada all'avvio dei negoziati per l'adesione del nostro Paese, e ha ringraziato il segretario generale e gli Stati membri per il loro sostegno", si legge in un comunicato dell'amministrazione presidenziale. Il presidente Iohannis ha affermato che la visita del segretario generale dell'Ocse in Romania, la prima dall'annuncio di questa decisione, è un chiaro messaggio politico in riconoscimento degli sforzi e dell'impegno della Romania in questo processo di modernizzazione e consolidamento. "Il presidente della Romania ha anche sottolineato che la decisione del Consiglio Ocse è un momento storico atteso dalla parte romena, che conferma gli impegni del Paese nell'ambito dei principi di democrazia, economia di mercato e multilateralismo", afferma il comunicato.

## Spagna, gare d'appalto deserte per i prezzi delle materie prime

Il governo spagnolo ha sul tavolo un serio problema: l'esorbitante aumento del prezzo delle materie prime ha fatto fuggire i costruttori da centinaia di gare pubbliche che propongono prezzi superati (ben al di sotto della realtà di mercato) e le cui specifiche non includono la fortissima crescita del prezzo dei materiali negli ultimi mesi. Il risultato è che quasi 500 appalti di lavori pubblici sono andati deserti in Spagna tra novembre e lo scorso 20 gennaio, per un totale di 230 milioni di euro di valore. Ciò si riflette in un rapporto pubblicato dalla Confederazione nazionale delle costruzioni (Cnc), in cui avverte che alla crescente mancanza di offerte in numerose gare e alle occasionali cancellazioni di appalti, si aggiungono ritardi o inter-



ruzioni nell'esecuzione di lavori già aggiudicati. Questo problema avviene anche nel bel mezzo dell'arrivo dei fondi europei, cruciali per la ripresa post-Covid dell'economia spagnola, mettendo a rischio la realizzazione di progetti legati ai fondi comunitari. Per far

fronte alla dura crisi provocata dalle materie prime, la Cnc chiede al governo un sistema automatico di riequilibrio dei prezzi che consenta di far fronte a questo costo aggiuntivo e, parallelamente, redigere i nuovi capitolati a prezzi di mercato.



## Economia Mondo

# Argentina-Fmi, accordo sul debito "Ora il Paese tornerà a crescere"

L'Argentina ha annunciato di aver raggiunto un "ragionevole" accordo sul debito con il Fondo monetario internazionale, un'ancora di salvezza per la terza economia più grande dell'America Latina, alle prese con scadenze "non pagabili" di 19 miliardi di dollari dal 2022. "Voglio annunciarvi che il governo argentino ha raggiunto un accordo con il Fondo monetario internazionale", ha dichiarato in un breve discorso il presidente di centro-sinistra Alberto Fernandez. "Avevamo un debito non pagabile che ci ha lasciato senza presente o futuro, e ora abbiamo un accordo ragionevole che ci consentirà di crescere e soddisfare i nostri obblighi man mano che cresciamo", ha aggiunto. L'Argentina è tornata a crescere nel 2021 (+10,3 per cento in undici mesi) dopo tre anni di recessione. Il governo dialoga con il Fmi da quando è salito al potere a fine 2019 e



più intensamente nelle ultime settimane, per rinegoziare un debito di 44 miliardi di dollari contratto nel 2018 dal precedente governo di Mauricio Macri. In assenza di un'intesa con l'istituto internazionale di Washington, l'Argentina si sarebbe trovata di fronte a un pagamento, tra capitale e interessi, di oltre 19 miliardi di dollari nel 2022, altrettanti nel 2023, e circa 4 miliardi nel 2024. Nell'accordo sulle "facilitazioni di

pagamento estese" c'è ancora molto da fare: i team tecnici dell'Argentina e del Fmi dovranno "lavorare sui protocolli d'intesa e ci vorranno alcune settimane", ha sottolineato il ministro dell'Economia, Martin Guzman. L'intesa prevede una graduale riduzione dal 3 per cento del Pil nel 2021 al 2,5 nel 2022, poi all'1,9 nel 2023, quindi allo 0,9 per cento nel 2024. Questo obiettivo consente una politica di bilancio

"che non impedisca la ripresa" economica e un'evoluzione della spesa pubblica "senza che vi siano aggiustamenti" strutturali, ha stimato Guzman. "Questo è il miglior accordo che potessimo raggiungere", ha detto il giovane ministro. Sull'inflazione, altro male endemico del Paese, le due parti hanno concordato "un quadro di politica monetaria, nell'ambito di un approccio su più fronti", nelle parole del Fmi.

## Google investe in India: obiettivo la frontiera del 5G



Alphabet, la società madre di Google, sta investendo 700 milioni di dollari per una partecipazione dell'1,28 per cento in Bharti Airtel, la seconda società di telefonia mobile indiana. Il gigante della Silicon Valley si è impegnato, inoltre, ad investire altri 300 milioni di dollari in cinque anni, nell'ambito di partnership commerciali strategiche. L'India, che è la sesta economia al mondo, presenta con i suoi 1,4 miliardi di abitanti, uno dei mercati digitali meno sfruttati e per questo la partnership tra Bharti Airtel e Google si concentrerà sul consentire, agli utenti comuni e alle aziende, l'accesso a smartphone e a servizi cloud a prezzi accessibili. L'accordo fornirà ad Airtel una potenza di fuoco extra per partecipare all'asta dello spettro 5G in India, prevista per novembre. Google aveva precedentemente investito 4,5 miliardi di dollari per una partecipazione del 7,7 per cento nella controllata di un'altra azienda hi-tech indiana, Reliance Industries Jio Platforms. L'investimento di Google è soggetto comunque alle approvazioni normative del governo indiano.

## Orologi svizzeri sempre più amati: export su del 31%

Nel 2021 le esportazioni del pregiato settore dell'orologeria svizzera hanno raggiunto un livello record attestandosi a 22,3 miliardi di franchi, il 31,2 per cento in più rispetto all'anno precedente. Lo indica in una nota la Federazione orologiera svizzera (Fh). Nel raffronto con il 2019, prima cioè della pandemia di coronavirus, si è registrata una crescita del 2,7 per cento. Anche rispetto al 2014, ovvero il miglior esercizio mai realizzato dal settore, si è constatato un incremento dello 0,2 per cento. Per quanto riguarda il solo mese di dicembre dell'anno appena trascorso, le esportazioni orologiere svizzere hanno raggiunto 1,91 miliardi di franchi, l'11,2 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, precisa Fh. Quanto ai singoli Paesi, le esportazioni verso gli Stati Uniti, principale mercato di sbocco, hanno registrato nel 2021 un aumento del 27,8 per cento. Per la Cina risulta invece un +48,8 per cento e per Singapore un +0,1 per cento. Dal canto suo, l'export verso Hong Kong (-20,7), Giappone (-11,9) e Regno Unito (-2,4) ha subito un drastico calo.



## Produzione di auto ai minimi storici A Londra è allarme per i microchip

La produzione di auto nel Regno Unito l'anno scorso è scesa al suo livello più basso dal 1956, ovvero ad una quota di poco meno di 860mila autovetture. E' quanto emerge dai dati diffusi dalla Società dei produttori e commercianti di automobili britannica (Smmmt). Come riporta l'emittente "Bbc", i dati riflettono le conseguenze di una grave carenza di microchip a livello globale e di interruzioni causate dalla pandemia di coronavirus. Dalla Smmmt si dicono tuttavia fiduciosi per il futuro annunciando nuovi investimenti per quasi 5 miliardi di sterline (6 miliardi di euro), ma avvertono che gli alti costi dell'energia potrebbero essere un'ulteriore sfida per le case automobilistiche quest'anno. La produzione di nuove auto è diminuita nel 2021 del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente, quando la prima ondata di Covid e le relative chiusure hanno costretto diverse fabbriche a chiudere. Se si traccia un parallelo con il periodo



pre-pandemico, evidenzia Smmmt, la produzione è scesa addirittura del 34 per cento. Intanto ieri si è saputo che, sempre nel settore dell'automotive, nei prossimi cinque anni l'alleanza Renault-Nissan-Mitsubishi investirà 23 miliardi di euro nell'elettrificazione delle auto. E' la notizia che si legge in un comuni-

cato congiunto. L'obiettivo dei tre costruttori è quello di arrivare a presentare 35 nuovi modelli entro il 2030. Sempre nel comunicato, si sottolinea che ci sarà un rafforzamento dell'utilizzo di piattaforme comuni, che nel 2026 riguarderà l'80 per cento dei modelli contro il 60 per cento di oggi.

Attualità

# In aumento le classi colpite dal virus e che finiscono in Dad giù la presenza degli studenti in aula

Il ministero dell'Istruzione da questa settimana rende pubblico il monitoraggio dell'incidenza del virus nelle scuole. I dati sono raccolti attraverso la "Rilevazione andamento emergenza COVID-19" disponibile sul Sistema informativo del Ministero dell'Istruzione (SIDI) che viene compilata settimanalmente dai dirigenti scolastici (o da un loro delegato) attraverso l'inserimento dei dati relativi alla settimana precedente. I dati sono dunque il prodotto di rilevazioni effettuate presso le scuole con l'intento di monitorare il funzionamento delle istituzioni scolastiche e garantire la sicurezza e l'operatività. "I dati ci dicono che oltre l'80% delle studentesse e degli studenti, anche nella seconda settimana dopo il rientro dalla pausa festiva, ha frequentato la scuola in presenza - sottolinea il Ministro Bianchi -. È un dato che rispecchia il quadro nazionale dell'andamento pandemico e dimostra la bontà delle scelte fatte. Continueremo a monitorare la situazione, insieme alle autorità sanitarie nazionali e al Ministero della Salute, per garantire a tutti la massima sicurezza. Al contempo, stiamo lavorando a ulteriori semplificazioni che possano aiutare scuole e famiglie ad affrontare con la massima serenità e rapidità possibile la gestione dei casi di positività in ambito scolastico". Ma andiamo a vedere nel dettaglio i numeri del monitoraggio di questa settimana che conferma come il virus del Covid continua ad accanirsi sul mondo della



scuola. In una sola settimana, probabilmente però saremo al culmine dei contagi, classi e studenti in presenza calano rispettivamente dell'8,9% (che corrisponde all'aumento delle classi in Dad o quarantena) e del 6,5%. In sette giorni sono più che raddoppiati, in particolare, gli alunni positivi o in quarantena all'Infanzia (da 9% a 21,7%) e i positivi o in Dad alla Primaria (da 10,9% a 21,5%). Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione infatti, pubblicati oggi e rilevati sull'83,9% delle istituzioni scolastiche statali italiane (6.841 scuole su 8.157), nella settimana 17-22 gennaio l'84,5% delle classi/sezioni risultava in presenza (266.404 delle 315.247 che hanno partecipato alla rilevazione, l'84% del totale), di cui il 15,3% in Ddi. Il restante 15,5% era in DAD o in quarantena (48.843). Per quanto riguarda gli alunni, sempre nella settimana 17-22 gennaio, risultava in presenza l'81,9% (5.049.103 sui 6.165.480 che hanno partecipato alla rilevazione, l'83,6% del totale). Nella scuola dell'Infanzia era positivo o in quarantena il

21,7% degli alunni; alla Primaria positivo o in DAD il 21,5%; alla secondaria di I e II grado in DAD o DDI il 15,6%. La scorsa settimana il ministro Patrizio Bianchi aveva fornito in Parlamento, in Commissione Cultura, alla Camera, i dati sulle presenze relativi alla settimana precedente, dal 10 al 15 gennaio, e aveva detto: "Abbiamo il 93,4% delle classi in presenza, di cui 13,1% con attività integrata per singoli studenti a distanza, mentre le classi totalmente a distanza sono il 6,6%.

In termini di studenti - aveva spiegato ancora il 19 gennaio - quelli in presenza sono l'88,4%. Per l'Infanzia il numero di alunni positivi o in quarantena è il 9%, quindi in presenza il 91%; per la Primaria i positivi o in Dad sono il 10,9%; per la Secondaria di primo e secondo grado gli alunni in Dad o in Didattica integrata sono il 12,5%". Del personale scolastico, nella settimana 17-22 gennaio i docenti in presenza erano il 91,3% (589.212 sui 645.464 che hanno partecipato alla rilevazione, l'83,2% del totale); il personale Ata in presenza

## Dal 1 febbraio scatta l'obbligo vaccinale per gli over 50. Regole e sanzioni

L'Agenzia delle entrate per la riscossione contatterà gli over 50 senza vaccino, che avranno dieci giorni di tempo per comunicare l'avvenuta immunizzazione o che si gode di un'esenzione ed evitare la multa di 100 euro. Dal primo febbraio scatta l'obbligo vaccinale per gli over 50 e partiranno anche le sanzioni per coloro che non hanno rispettato la norma. Le sanzioni verranno recapitate direttamente ai cittadini da AdEr, l'Agenzia delle entrate per la riscossione, l'ente pubblico autonomo collegato all'Agenzia delle entrate, che però svolge le funzioni esattoriali di quella che un tempo era Equitalia. Sarà pari a 100 euro l'importo della sanzione di cui si occuperà AdEr, che svolgerà a tutti gli effetti un ruolo di postino: i dati anagrafici e l'indirizzo di residenza del cittadino da sanzionare verranno infatti forniti all'ente dal ministero della Salute, che a sua volta avrà i nominativi dalla Sogei, società informatica partner del Mef la quale, attraverso le tessere sanitarie, è in grado di determinare i cittadini senza vaccino ed incrociare questi dati con i codici fiscali. Vediamo nel dettaglio come funziona. Secondo il Decreto numero 1 del 7 gennaio 2022, che norma l'estensione dell'obbligo vaccinale, l'AdEr invierà dapprima una segnalazione al cittadino ancora inadempiente a partire dal primo febbraio, il cittadino avrà però dieci giorni di tempo per comunicare all'Azienda sanitaria locale competente territorialmente che ha, eventualmente, provveduto alla vaccinazione ma il dato non è ancora aggiornato, oppure che gode di un'esenzione, come previsto dalla circolare del ministero della Salute. Successivamente l'Asl ha dieci giorni per trasmettere al ministero della Salute, e quindi a Sogei, i certificati di esenzioni e, qualora non vi siano motivi ostativi alla vaccinazione, la sanzione viene emessa entro 180 giorni dall'AdEr.



era il 92,7% (158.836 sui 171.387, l'83,8% del totale); il 99,2% del personale docente e ATA era in regola con l'obbligo di vaccinazione e le unità di per-

sonale destinatarie di provvedimenti di sospensione dal servizio per inadempimento sono meno dell'1% della vasta platea complessiva.

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge n.4 del 27 gennaio 2022, con misure urgenti connesse all'emergenza Covid. Alcune di queste riguardano anche la scuola. In particolare, si prevede la distribuzione di Ffp2 in modo gratuito al personale e agli alunni in autosorveglianza. Per finanziare questa misura sono stati previsti 45,22 milioni di euro. La fornitura avverrà direttamente da parte delle scuole: l'istituzione scolastica interessata comincerà l'esigenza di mascherine, le farmacie e gli altri rivenditori convenzionati le forniranno tempestivamente. Il decreto prevede, poi, che anche gli alunni

## Scuola e virus, rientro in aula con il green pass e Ffp2 gratis agli studenti

della scuola primaria possano accedere gratuitamente ai test antigenici rapidi, oltre che nelle Aziende sanitarie territoriali, anche in farmacia o in strutture convenzionate. Una misura, finanziata con ulteriori 19,2 milioni di euro, che punta a semplificare le procedure a carico delle famiglie.

Il decreto prevede poi una semplificazione per la prosecuzione della didattica in presenza, quando ci sono due casi di positi-

vità nelle scuole di I e II grado, e per la riammissione in classe, negli altri casi, da parte degli alunni in regime sanitario di autosorveglianza: potranno entrare in classe con la verifica della sola certificazione verde mediante l'app mobile opportunamente aggiornata. "Sono finalmente in arrivo nuove regole per semplificare quarantene e Dad, il ministero ci ha ascoltati". Queste le parole del presidente dell'Associazione dei presidi Dirigenti Scuola, Attilio

Fratta. "Da quello che abbiamo appreso - continua dalla settimana prossima, anche alle elementari si andrà a casa da tre contagi in su come avviene alle superiori e questa è un'importante boccata d'ossigeno sia per il personale scolastico sia per i genitori che sempre più spesso dovevano chiedere permessi speciali dal lavoro. Il ritorno a scuola delle medie e delle superiori, per chi è stato colpito dal Covid, avverrebbe col semplice tampone nega-

tivo, sia antigenico sia molecolare, e dunque senza più passare dal medico per il certificato". "Tra le altre misure - prosegue Fratta - anche la modifica delle regole per le quarantene per contatti con positivi in classe: in pratica verrebbe cancellato l'obbligo di tampone per gli studenti vaccinati che sono contatti di positivi, con il solo obbligo di indossare la mascherina Ffp2 per almeno 10 giorni. Siamo soddisfatti, lo snellimento delle procedure permetterà ai presidi e al personale scolastico di lavorare meglio, alle famiglie di essere più tranquille e ai ragazzi di proseguire il percorso didattico che meritano".



## Esteri

# Crisi Ucraina, resta alta la tensione. Si cerca la via diplomatica e si ammassano soldati ed armamenti

La crisi ucraina non accenna a stemperarsi, nonostante i contatti dei leader politici con Vladimir Putin e l'appello del presidente ucraino Volodymyr Zelensky a non "scatenare il panico". Joe Biden ha infatti annunciato che gli Stati Uniti invieranno nel breve termine nuove truppe in Europa dell'est nei Paesi della Nato. L'annuncio del presidente degli Stati Uniti arriva sulla scia dei timori di una possibile invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Negli ultimi mesi Mosca ha ammassato oltre 100mila soldati ai confini con Kiev: "Invierò truppe in Europa dell'est nei Paesi della Nato nel breve termine. Non molte", ha detto Biden. Il Pentagono ha già messo 8.500 militari in stato di allerta per un possibile dispiegamento nei Paesi Nato dell'Europa dell'est. Secondo una ricostruzione fatta dalla Cnn, Biden avrebbe poi addirittura messo in guardia Zelensky sul fatto che Kiev potrebbe essere "saccheggiata". Zelensky che pare non concordare sulla gravità della situazione, lo avrebbe invitato a abbassare i toni. Sarebbero arrivate intanto le risposte scritte da Usa e Nato alla Russia, sulle quali il Cremlino ha affermato che "non ci sono molte ragioni di ottimismo" nella risoluzione della crisi. Il ministro degli Esteri Sergey Lavrov ha spiegato che la risposta degli Stati Uniti, che non verrà resa pubblica, conteneva alcuni elementi che potrebbero portare all'avvio di un serio colloquio su questioni secondarie", ma ha sottolineato che "il documento non contiene alcuna risposta positiva sulla questione principale", ovvero sull'espansione a est della Nato. Il presidente turco Erdogan punta a mediare tra i due paesi prossimi allo scontro, Putin ha accettato di incontrarlo per discutere con lui della crisi con



l'Ucraina. Prima avrà un'incontro con Zelensky previsto per il 3 febbraio, mentre Mosca ha fatto sapere che la data del viaggio di Putin ad Ankara sarà decisa solo dopo il suo ritorno dalle Olimpiadi invernali di Pechino, che si inaugurano il 4 febbraio. Erdogan continua a dire che Ankara non vuole vedere le tensioni trasformarsi in un conflitto e che resta aperto il dialogo con entrambi i Paesi, ma nello stesso tempo ha ribadito che non riconoscerà mai l'annessione russa della Crimea, definendo "alcune delle richieste" di Mosca "inaccettabili". E si parla sempre più insistentemente della possibilità di bloccare il progetto del gasdotto Nord Stream 2, che dovrebbe far arrivare il gas naturale dalla Russia alla Germania, è una delle leve più spesso utilizzate dai leader occidentali per tentare di scongiurare l'invasione russa sul territorio ucraino. E' quanto ha detto il ministro degli Esteri tedesco Annalena Baerbock durante un dibattito parlamentare sull'evoluzione della crisi nella vicina Ucraina.

## Zaki, esame da remoto con l'università di Bologna per il ricercatore



Dall'Egitto, dove sta aspettando la prossima udienza sul suo caso del primo febbraio, Patrick Zaki è "tornato" all'Università di Bologna. A distanza, il ricercatore ha dato l'ultimo esame della sua prima sessione del master, che avrebbe dovuto sostenere a febbraio 2020 al rientro a Bologna dalla sua breve vacanza in famiglia in patria. Rientro mai avvenuto perché Zaki fu arrestato e posto in cella per oltre 22 mesi prima di essere scarcerato a dicembre. Quanto all'esame si è trattato del test sui "Movimenti femminili nella storia moderna italiana", che avrebbe dovuto sostenere a febbraio 2020 al rientro a Bologna dalla sua breve vacanza in famiglia in patria. Rientro mai avvenuto perché arrestato e posto in cella per oltre 22 mesi prima di essere scarcerato a dicembre scorso nonostante sia ancora sotto processo. Lo ha annunciato lo stesso Zaki su Facebook.

## Vaticano, venduto il palazzo dei veleni di Londra



E' stato venduto il palazzo di Sloane avenue 60, Chelsea, al centro di Londra, oggetto anche di un processo in Vaticano che vede imputati tra gli altri il cardinale Angelo Becciu. A confermare la notizia il prefetto della Segreteria vaticana per l'economia, padre Juan Antonio Guerrero Alves, informando che l'edificio è stato venduto "al di sopra della valutazione che avevamo in bilancio e della valutazione fatta dagli istituti specializzati", ma il Ministro delle finanze vaticane non ha rivelato il prezzo di vendita. Il prefetto fa però fatto sapere che la Santa Sede ha già ricevuto "il 10% del deposito" e "tutto sarà concluso nel giugno 2022". "Sono state ricevute sedici offerte, quattro sono state selezionate, dopo una seconda tornata di offerte, è stata scelta la migliore", dice il Guerrero Alves. "La perdita della presunta truffa, di cui si è parlato molto e che ora è sottoposta al giudizio dei tribunali vaticani, era già stata presa in considerazione nel bilancio" del Vaticano, spiega padre Guerrero Alves. Il buco era stato stimato tra 73 e 166 milioni di euro.

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

### MISSION

La STE.NI, si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

### SEDE

La STE.NI si opera sul territorio nazionale, in sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



## Esteri

La crisi Ucraina con il rischio dell'invasione russa fa balzare di quasi il 10% in un sola settimana il prezzo internazionale del grano, con tensioni sul mercato alimentare e il rischio di carestie. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'andamento delle quotazioni al Chicago Board of Trade (CBOT) punto di riferimento mondiale delle materie prime agricole, in riferimento all'incontro del leader russo Vladimir Putin con i principali operatori economici italiani attivi nel Paese, nel settore bancario, energetico e della pasta. L'Ucraina – sottolinea la Coldiretti – oltre ad avere una riserva energetica per il gas ha un ruolo importante anche sul fronte agricolo con la produzione di circa 36 milioni di tonnellate di mais per l'alimentazione animale (5° posto nel mondo) e 25 milioni di tonnellate di grano tenero per la produzione del pane (7° posto al mondo). In particolare la Russia – precisa la Coldiretti – è il principale Paese esportatore di grano a livello mondiale mentre l'Ucraina si colloca al terzo posto, con la preoccupazione che le tensioni tra i due Paesi possano bloccare le spedizioni dai porti del Mar Nero con un crollo delle disponibilità sui mercati mondiali che ha fatto impennare i listini, già sui livelli di massimo storico con effetti sull'inflazione. Una emergenza

# Ucraina: con crisi della Russia +10% prezzo del grano in 7 giorni



mondiale che riguarda direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e nel 2021 – riferisce la Coldiretti – ha importato oltre 120 milioni di chili di grano dall'Ucraina e circa 100 milioni di chili di grano dalla Russia che peraltro ha già annunciato di limitare dal 15 febbraio al 30 giugno prossimo le proprie esportazioni di grano. L'emergenza per l'Europa si estende dunque dal gas ai prodotti agricoli con i prezzi dei cereali che lo scorso anno secondo gli ul-

timi dati della Fao – continua la Coldiretti – hanno raggiunto nel 2021 il livello annuo più alto degli ultimi dieci anni, con aumento medio del 27,2% rispetto al 2020 con rincari che vanno dal 44,1% del mais al +31,3% del grano.

Con la pandemia da Covid – continua la Coldiretti – si è aperto infatti uno scenario di accaparramenti, speculazioni e incertezza per gli effetti dei cambiamenti climatici che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazioni. Una situazione che – ri-

leva la Coldiretti – sta innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteina nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri. In Italia anche a causa del caro energia sono praticamente raddoppiati i costi delle semine per la produzione di grano per effetto di rincari di oltre il 50% per il gasolio necessario alle lavorazioni dei terreni ma ad aumentare sono pure i costi dei mezzi agricoli, dei fitosanitari e dei fertilizzanti che arrivano anche a triplicare, secondo l'analisi della Coldiretti che per superare a crisi e guardare al futuro è necessario aumentare la produzione realizzando rapporti di filiera virtuosi con accordi che valorizzino i primati del Made in Italy per rispondere alle domande di italianità dei consumatori in una

situazione in cui con il grano sottopagato agli agricoltori negli ultimi 4 anni si è passati da 543.000 ettari di grano tenero coltivati in Italia agli attuali poco meno di 500.000 ettari per una produzione di circa 2,87 milioni di tonnellate con l'aumento della dipendenza dall'estero. “Nell'immediato occorre garantire la sostenibilità finanziaria delle aziende e delle stalle affinché i prezzi riconosciuti ad agricoltori e allevatori non scendano sotto i costi di produzioni in forte aumento per effetto dei rincari delle materie prime anche alla base dell'alimentazione degli animali come il mais” afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel precisare che “Il Pnrr è fondamentale per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale e noi siamo pronti per rendere l'agricoltura protagonista utilizzando al meglio gli oltre 6 miliardi di euro a disposizione per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali”.

Fonte Coldiretti

L'organizzazione israeliana B'tselem denuncia le autorità del proprio Paese di aver creato un regime di apartheid nei territori tra la Valle del Giordano e il Mar Mediterraneo e in una nota diffusa quest'oggi evidenzia come la questione “non sia interna” e fa appello a una “azione internazionale efficace per porre fine all'apartheid e all'occupazione”. Una delle principali ong israeliane in difesa dei diritti umani rilancia il report pubblicato lo scorso 12 gennaio (“A Regime of Jewish Supremacy from the Jordan River to the Mediterranean Sea: This Is Apartheid”) in cui si sostiene che le istituzioni israeliane avrebbero implementato un sistema che avrebbe come costante obiettivo quello di “far avanzare e cementare il supremazia di un gruppo – gli ebrei – su un altro – i palestinesi”. Alla testata statunitense The New Yorker, il direttore e il portavoce di B'tselem – Hagai El-Ad e Amit Giltz – hanno spiegato che l'ong è giunta a questa conclusione analizzando i dati sulle violazioni raccolti in questi anni, che hanno permesso di individuare i “quattro pilastri” su cui si fonderebbe tale sistema: la cittadinanza, le terre, la libertà di movi-

## Accuse da B'tselem alle autorità israeliane: “Creato un regime di apartheid”

mento e la partecipazione politica. Nell'articolo si legge: “Qualsiasi persona di origine ebraica in qualsiasi parte del mondo può rivendicare la cittadinanza israeliana; l'immigrazione in Israele è quasi impossibile per i palestinesi, e solo una minoranza di palestinesi che vivono sul territorio controllato da Israele sono cittadini israeliani – circa 1,6 milioni, su sette milioni – , e anche in questo caso i loro diritti sono limitati rispetto ai connazionali ebrei”. Citando il report, l'articolo continua: “Israele ha perseguito una politica di ‘giudaizzazione’ del territorio che controlla” e per farlo “il governo utilizza un mix di procedure legali estreme e oscure per espropriare la terra dei palestinesi, demolire case e vietare la costruzione ai palestinesi, incoraggiando al contempo l'edilizia e altri usi della terra” da parte dei propri cittadini. Per quanto riguarda la libertà di movimento, B'tselem denuncia “restrizioni



estreme su coloro che non hanno la cittadinanza israeliana”. “Esiste anche un divieto formale all'ingresso dei cittadini israeliani nella terra governata dall'Autorità Palestinese, ma questo divieto non viene applicato”. L'ong ricorda a tal proposito che Israele avrebbe “costruito più di 250 insediamenti in tutta la Cisgiordania, dove vivono centinaia di migliaia di coloni

ebrei”. Solo nel B'tselem sostiene di aver “documentato la demolizione di 295 unità residenziali, cifra record dal 2016. In queste demolizioni, 895 palestinesi, tra cui 463 minorenni, hanno perso la casa. B'tselem ha anche documentato 338 atti di violenza da parte dei coloni, alcuni dei quali commessi alla presenza delle forze di sicurezza, che hanno anche partecipato alle aggressioni”.

Il report segnala ancora: “Molti palestinesi non possono entrare in Israele, mentre viaggiare tra città e villaggi nella Cisgiordania occupata è estremamente dispendioso in termini di tempo e spesso impossibile”. Infine, l'ong avrebbe calcolato che “cinque milioni di palestinesi sono stati privati dei diritti civili” in quanto “non possono votare alle elezioni israeliane” ed è richiesto “un permesso per protestare anche nei territori palestinesi”. Ancora alla testata Le Monde il direttore El-Ad ha evidenziato: “Uno dei

motivi per cui non cambia niente è che la situazione non viene analizzata correttamente”. La denuncia giunge nel giorno in cui il quotidiano Haaretz rivela le conclusioni dell'autopsia condotta su Omar Abdalmajeed As'ad, un cittadino palestinese di 80 anni deceduto per “le violenze esterne” subite mentre era in custodia delle Forze di sicurezza israeliane, il 12 gennaio scorso. L'uomo, come si legge nel referto, sarebbe morto per “l'improvvisa cessazione del muscolo cardiaco causata da tensione psicologica dovuta alla violenza esterna a cui è stato esposto”. Il New York Times, il primo ad ottenere copia dell'esame autopsico, riferisce che l'uomo soffriva di patologie pregresse ma riportava anche lividi alla testa, abrasioni ai polsi e sangue attorno agli occhi in quanto “è stato legato e bendato con forza”.

Secondo i testimoni, l'anziano è stato arrestato dall'esercito israeliano a un posto di blocco a Jiljiliya, in Cisgiordania. Secondo i militari si sarebbe opposto ai controlli. Il portavoce dell'esercito Amnon Shefler ha assicurato che è stata aperta un'inchiesta.

Fonte DIRE



## Covid

# L'onda lunga di Omicron è arrivata al culmine. Diminuiscono incidenza ed Rt

Si conferma una situazione epidemica acuta nella settimana di monitoraggio corrente con una incidenza settimanale che a livello nazionale, in diminuzione, rimane molto elevata. Si osservano inoltre segnali di diminuzione della trasmissibilità e dell'occupazione dei posti letto in terapia intensiva. Si confermano segnali plurimi di allerta a livello regionale nelle attività di sorveglianza e indagine dei contatti. Nello scenario attuale persiste un forte impegno dei servizi assistenziali che continua ad imporre una revisione organizzativa delle prestazioni erogate a favore dei pazienti COVID-19. Alla luce della elevata incidenza e della ormai quasi completa presenza della variante Omicron di SARS-CoV-2, è necessario il rigoroso rispetto delle misure comportamentali individuali e collettive, ed in particolare distanziamento



interpersonale, uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e riducendo le occasioni di contatto ed evitando in particolare situazioni di assembramento. Una più elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, anche quella 5-11 anni, il completamento dei

cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, rappresentano strumenti necessari a contenere l'impatto soprattutto clinico del-

l'epidemia anche sostenuta da varianti emergenti. Ma andiamo a vedere nel dettaglio: "Dopo una lunga fase di ascesa, il tasso di incidenza tende ora a diminuire leggermente, con 1823 casi per 100mila abitanti e un Rt che mostra una tendenza alla diminuzione e si attesta a 0,97,

sotto l'unità. I tassi di occupazione in area medica e in terapia intensiva sono rispettivamente al 30,4% e al 16,7%, ancora piuttosto elevati, ma c'è una leggera flessione soprattutto nei reparti di terapia intensiva". È Gianni Rezza, direttore generale della prevenzione del ministero della Salute, a dare il quadro dell'epidemia da Covid-19 secondo i dati della cabina di regia del ministero.

"La variante Omicron è ormai prevalente in più del 95% dei casi nel nostro Paese - spiega Rezza - ma si rileva anche la Omicron2 che però non differisce molto dalle caratteristiche di Omicron". I segnali di miglioramento ci sono, ma come sottolinea il direttore generale, "la circolazione virale è ancora molto elevata e si raccomandano comportamenti prudenti, auto-sorveglianza e richiami vaccinali".

## E' arrivata anche in Italia la 'sorella' di Omicron

### Gli scienziati: "Non può da sola provocare altre ondate di Coronavirus"

Anche in Italia si è manifestata la sorella di Omicron, quella già denominata Due. Aveva fatto la sua comparsa in alcuni Paesi del mondo, a partire da inizio dicembre, è stata segnalata una potenziale "sorella" della variante Omicron del Covid-19: la sotto-variante è stata ribattezzata Omicron 2. I primi casi sono stati segnalati anche in Italia. Questa nuova sotto-variante è ora sotto la lente dei ricercatori: il codice di riferimento è indicato con la sigla BA.2, essendo Omicron BA.1. Si differenzia dalla versione originaria di Omicron per alcune mutazioni, anche nella proteina Spike. La variante BA.2 appartiene allo stesso ceppo di Omicron, ma si distingue dalla "sorella maggiore" per alcune mutazioni. In particolare, BA.2 condivide 32 mutazioni con BA.1, ma presenta anche 28 mutazioni uniche. In tutto ha 70 mutazioni in più rispetto al ceppo originario Wuhan, mentre BA.1 ne ha 53. Per ora gli scienziati sembrano concordare sul fatto che BA.2 non possa da sola provocare altre ondate di coronavirus, ma non è escluso che possa sostituire la BA.1 nei prossimi mesi.

Secondo i primi approfondimenti, Omicron 2 potrebbe essere ancor più trasmissibile di Omicron e più difficile da individuare attraverso i test ordinari. Ma - stando ai primissimi dati elaborati in alcuni dei primi Paesi in cui è comparsa (India e Danimarca) e ora sotto esame di medici e scienziati in tutto il mondo - Omicron 2 non sembra avere effetti più gravi sui pazienti né una maggiore potenziale resistenza ai vaccini. Gli esperti, però, concordano sul fatto che debba essere monitorata e tenuta sotto controllo.



Ma - stando ai primissimi dati elaborati in alcuni dei primi Paesi in cui è comparsa (India e Danimarca) e ora sotto esame di medici e scienziati in tutto il mondo - Omicron 2 non sembra avere effetti più gravi sui pazienti né una maggiore potenziale resistenza ai vaccini. Gli esperti, però, concordano sul fatto che debba essere monitorata e tenuta sotto controllo.

"Sembrano poter esserci differenze minime nell'efficacia dei vaccini su BA.1 o BA.2", ha scritto su Twitter il professor Tom Peacock, virologo all'Imperial College di Londra, aggiungendo che "dati più solidi sono attesi nelle prossime settimane" ma sottolineando comunque di dubitare "personalmente che questa (mutazione) possa avere un impatto significativo sull'andamento dell'ondata di contagi Omicron". Inoltre, non risulta che la nuova sotto-variante abbia assunto un ruolo predominante ri-

spetto al ceppo originario in alcuna area del pianeta.

La nuova sotto-variante è presente anche in Italia: è stata sequenziata per la prima volta in Liguria, come spiega il Policlinico San Martino. Due i casi accertati: uno dopo il sequenziamento di routine al San Martino, il secondo invece è emerso dal sequenziamento di un campione derivante dal monitoraggio nazionale, che coinvolge il laboratorio di Igiene diretto dal professor Giancarlo Icardi. Su Gisaïd sono stati depositati anche casi di BA.2 provenienti da Lombardia, Piemonte e Campania.

La nuova sotto variante di Omicron BA.2 è già stata identificata anche negli Stati Uniti in circa 20 Stati. Al 25 gennaio, secondo la banca dati Gisaïd, i casi individuati negli Usa erano un centinaio. "Al momento è troppo presto per determinare se la BA.2 è più trasmissibile o più potente della variante Omicron originale BA.1. Ma la sua diffusione e i suoi effetti vanno tenuti sotto controllo", ha detto Kristen Nordlund, la portavoce dei Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie.

## Covid

# Andreoni (Simit): "Non ha fondamento la genotossigenità dei vaccini Rna"

Genotossigenità e vaccino anti Covid-19: è uno degli ultimi argomenti portati avanti da quanti sostengono che i vaccini a Rna possano, a lungo termine, provocare l'insorgenza di un tumore. L'agenzia Dire ne ha parlato con il professore Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana malattie infettive (Simit) e professore ordinario di Malattie infettive della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università di Roma Tor Vergata.

**- Professor Andreoni, quanto c'è di vero in questa eventuale relazione? Possibile che tra qualche anno i vaccini a Rna che stiamo utilizzando per arginare il coronavirus possano determinare la presenza di neoplasie?**

"I rischi sono bassissimi, per non dire nulli, dato che in medicina il nulla non esiste mai, ma sono ipotesi basate su dati quantomai controversi e privi di particolare fondamento. Si parte infatti dall'idea che sia il lipide trasportatore dell'Rna in qualche modo in grado di poter generare una genotossicità, cioè alterazioni geniche che poi possono portare allo sviluppo di tumori. Si tratta di un'ipotesi abbastanza velleitaria, in senso che si può sostenere per qualsiasi farmaco un possibile danno a livello genetico che possa poi anche portare allo sviluppo di cancro. Qui, ovviamente, l'elemento che fa scaturire questa ipotesi è che si sta ragionando con l'Rna messaggero. Quindi, spiegandolo in maniera semplice, con uno segnale che viene dato alla cellula al fine di produrre una determinata proteina che è lo spike. Per quanto riguarda l'Rna messaggero bisogna tenere presente che quella che viene fornita attraverso la vaccinazione è una quantità irrisoria rispetto all'Rna messaggero che il virus introduce nel nostro organismo quando ci infetta. Stiamo quindi parlando di quantità nettamente inferiori rispetto a quello che viene per l'infezione naturale".

Quindi, "l'ipotesi che quell'Rna messaggero possa dare delle alterazioni genetiche che sviluppano il cancro, ammesso che fosse vera, chiarisce Andreoni alla Dire- sarebbe certamente molto meno rile-



vante delle informazioni genetiche che il virus stesso ci riferisce quando ci infetta. Dunque si parla di ipotesi non sostenute da prove tecniche. Questo è tanto vero che Ema non ha ritenuto importante fare studi di genotossicità, proprio perché è l'ipotesi di partenza a non essere suffragata da elementi validi. Mi sembra davvero un'ipotesi molto pretestuosa".

**- Professor Andreoni la vaccinazione tra gli adulti sta correndo, a differenza di quella nei bambini tra i 5 e gli 11 anni, che è ancora lenta. Basti pensare che alle 6.15 di questa mattina, nella fascia 5-11 anni, il 29,03% ha ricevuto la prima dose anti Covid-19 e solo l'8,29% ha completato il ciclo vaccinale. Alcune persone che trovano spazio in televisione stanno cavalcando proprio questo argomento di cui abbiamo appena parlato, quello appunto della tossigenicità correlata al vaccino anti coronavirus. Secondo lei sono messaggi destinati a cadere nel vuoto o rischiano di impaurire definitivamente i genitori che ancora non sono convinti di vaccinare i propri figli?**

"Credo che man mano che usciranno i dati questa paura progressivamente si ridurrà, come si è ridotta anche nei soggetti adulti. È chiaro che nei bambini si ha sempre una maggiore attenzione, sia da parte della sanità, che non a caso ha autorizzato successivamente il vaccino nei bambini più piccoli, anche perché successivamente sono stati fatti gli studi, sia da parte dal genitore stesso, che ovviamente è più propenso a vac-

cinare se stesso ed è un po' più timoroso quando si parla del proprio figliolo".

Andreoni vuole, però, ricordare che "nella classe di vaccinazione delle età più piccole si parla ormai di più di 10 milioni di soggetti vaccinati in tutto il mondo. Quello che si sta segnalando sempre di più riguarda invece gli effetti gravi della malattia, anche nei bambini più piccoli. Quindi il sommarsi di queste due cose, cioè l'esperienza che si fa su una numerosità sempre più grande e il fatto che siano segnalati casi gravi nei bambini, credo che porterà sempre di più le persone a vaccinarsi e a non andare appresso a notizie che non hanno fondamento".

**- Professore, prima ha parlato di rischio eventuale anche da assunzione di farmaci. Esiste un rischio tossigenicità anche per i farmaci da banco?**

"Effetti sulla genotossicità, che è sempre molto difficile a dimostrarsi e a comprendersi, idealmente possono essere fatti da tante sostanze diverse, addirittura anche da alcuni eccipienti presenti nei farmaci. La compressa che noi prendiamo non è costituita solo da farmaco ma anche da eccipienti. Su questi sono stati fatti numerosi studi, ma chiunque potrebbe sostenere che dopo 30 anni di assunzione di un farmaco da banco alla fine quello stesso farmaco possa far sviluppare un tumore su base genica. Potrebbe dirlo chiedendo di trovare dati che vadano contro questa affermazione. Sono, però, sempre affermazioni che lasciano



il tempo che trovano, perché i farmaci e i vaccini che utilizziamo hanno un costo beneficio superiore a qualsiasi possibile ipotesi di danno a distanza. E se fosse così, insisto a dire, non utilizzeremo alcun nuovo farmaco prima che questo farmaco abbia trenta, quaranta anni di sperimentazione che, tra l'altro, non capisco sui chi dovrebbe essere fatta. Si tratta di discorsi pretestuosi fatti per cercare di difendere una posizione, che può essere rispettabile ma che deve essere portata con argomentazioni che scientificamente devono essere più valide". I farmaci vengono approvati "dopo una sperimentazione che viene ritenuta sufficiente da organi terzi, cioè da persone che non hanno interessi specifici sulla commercializzazione di quel farmaco- ribadisce Andreoni, intervistato dalla Dire- persone specialiste nell'argomento e che valgono molto di più di chiunque di noi parli in maniera non appropriata quando si sofferma su queste cose".

**- Professor Andreoni, allora perché tutto questo polverone**

**sulla eventuale tossigenicità dei vaccini anti Covid-19 non viene alzato sulla eventuale tossigenicità dei farmaci da banco?**

"Certamente perché in questo momento il vaccino anti Covid è un argomento di enorme interesse e di grande visibilità. Quindi, ognuno si bea a parlare di queste cose perché ha una visibilità parlando di queste tematiche e questo può essere detto anche per me stesso ovviamente, ognuno può ritenere quello che crede. Ritengo che ognuno debba avere le proprie competenze e le proprie specificità. Certamente nessuno di noi fa prescrizioni a cuor

leggero, ognuno di noi è abituato a fare le prescrizioni quando i farmaci e i vaccini, secondo quelle che sono le regole che la scienza ci dà, hanno dimostrato prove inconfutabili di efficacia.

Parlare sul possibile rischio di un farmaco da banco non raccoglierebbe ovviamente grande interesse, anche perché poi i cittadini sono talmente abituati a prenderlo che chi lo dice sarebbe magari poco creduto. Invece è facile 'sparare' contro un nuovo farmaco o un nuovo vaccino- conclude- perché evidentemente non c'è ancora quella abitudine all'assunzione o alla somministrazione che renderebbe poco credibile chi ne discute.

Quindi, parlare su cose nuove, fare affermazioni fantasiose è uno sport semplice che, normalmente, riesce bene a chi si dedica a queste cose".

Fonte DIRE



Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "GreenCom 18"



## Speciale Sanremo

## Sanremo, il ricordo di Maria Giovanna Elmi

\*di Maria Giovanna Elmi

Come ben saprete da martedì 1 a sabato 5 febbraio andrà in scena al Teatro Ariston il settantaduesimo "Festival di Sanremo", in onda in diretta su Rai 1.

A presentarlo l'incredibile Amadeus, un conduttore che in special modo lo scorso anno, ha ampiamente dimostrato di "aver orecchio", suo il record di questo nuovo secolo: il totale delle vendite di Sanremo 2021 ha superato quota 2.080.000 copie certificate e praticamente tutti i cantanti in gara hanno ottenuto consensi, applausi e meritato successo. Un risultato strabiliante per il mondo della musica e chi vi lavora, dunque oggi sono in molti a sperare in un bis che viste le premesse e le tanto illustri discese in campo, non sarà difficile raggiungere. Però anch'io nel mio piccolo mi difesi molto bene. Arrivata a Sanremo nel 1977, scoprendolo leggendo i turni delle annunciatrici per la settimana in corso, scritti sopra la nostra bacheca di riferimento, mi ritrovai ad avere l'onore di affiancare il grande Mike Bongiorno nella serata finale del Festival. Arrivai comunque al Teatro Ariston due giorni prima e da lì condussi in solitaria e per il pubblico della radio e in platea gli appuntamenti che precedettero la conclusione, unica data ad essere stata mandata in onda su Rai Uno. Mike fu un grande professionista e immenso gentleman passandomi le schede di riferimento di ogni singolo artista adoperandosi su tutto quello che avrei dovuto fare. Un collega generoso ed affidabile, più volte nel tempo ha dimostrato grande affetto, invitandomi spesso nei suoi programmi che ricordo, superavano agilmente i venti milioni di telespettatori ma questa è un'altra storia. Tornando al primo Festival, rammento l'agitazione per l'abito, non ne avevo uno ed ero davvero preoccupata, poi però ricordai che Sabina Ciuffini (storica valletta di "Rischiattutto" dal 1970 al '74) aveva fondato una casa di moda, la chiamai e subito volle regalarmi il vestito da indossare. Di questo atto non finirò mai di ringraziarla, anzi ogni volta che mi pongono tale domanda sono felicissima di fare il suo nome, oggi Sabina è una grande e riconosciuta imprenditrice. Poi l'incontro con Donatella Rettore,



cantautrice di valore in un momento storico in cui erano solamente gli uomini che potevano fregiarsi di tale appellativo. Cantò "Carmela" ed anche se la giuria non le fece passare il turno ne rimasi felicemente colpita ed una volta a casa, corsi ad acquistare il suo album, innamorandomi di altri brani, come "Nel viale della scuola è sempre autunno" e "Caro preside" intuendo quanto fosse già avanti di una spanna rispetto al resto, il grande successo le arrese due anni dopo con "Splendido Splendente" canzone immortale. Per questa settantaduesima edizione farò il tifo solo per lei. Tornai nel 1978, il 27 gennaio con il "Galà delle Nazioni"

ed il 28 per l'unica serata in diretta tv. Aprire un Festival così fondamentale per la nostra cultura e da sola, non mi fece però tremare le gambe come avrebbe potuto, ero relativamente tranquilla ritrovando l'organizzatore Vittorio Salvetti e alla regia il talentuoso Antonio Moretti. Purtroppo, Antonio, marito di Rosanna Vaudetti, (stupenda amica e collega), è venuto a mancare nell'ottobre del 2020. Sentirò sempre vicino il suo ricordo e non lo dimenticherò



mai. Dicevo... Ah già, nel 1978 fui la prima donna in assoluto nella storia del Festival a condurlo da sola ed ora lo rivendico con un tono di voce una nicchia più alto, forte anche di quello che mi ha detto Simona Ventura: "Anche a me delle volte si dimenticano dei lavori che ho fatto ma li ho fatti e questo rimane, come per la tua consacrazione". Dal punto di vista discografico i primi tre posti risultarono primi anche nelle classifiche di vendita e parliamo di pezzi da 90, diffusi e coverizzati dalle nuove generazioni ancora adesso: "...e dirsi ciao" dei Matia Bazar, "Un'emozione da poco" di Anna Oxa e "Gianna" di Rino Gaetano, un podio d'incondizionato valore. Sono ancora sorpresa quando mi chiamano per chiedermi gli aneddoti che riguardano Sanremo ma trovo tutto stimolante e divertente, anche perché mi avvicina alle ragazze ed i ragazzi di adesso che sono sempre alla ricerca di scoprire ogni curiosità che c'è da sapere e come mai l'Italia si blocchi, davanti allo schermo, un'intera settimana. Nella nuova edizione del reality "Il Collegio" ambientata nel 1977, hanno mandato delle immagini del Festival nell'aula ricreazione ed al mio ingresso, una delle studentesse ha urlato ai compagni: "La Elmi, la Elmi è di Tarvisio". Ebbene significherà pur qualcosa, no? Signore e Signori buonasera con il Festival di Sanremo!

*\*Giornalista e conduttrice televisiva e radiofonica scrive per noi sulle edizioni 1977 e 1978 che ha condotto*

## Sanremo, polemiche per la sala piena

## La protesta dei Sindacati

È scontro tra Rai e sindacati sulla sicurezza al Festival di Sanremo: Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, Fnc-Ugl e Snater e Libersind hanno deciso oggi di non sottoscrivere il protocollo previsto per lo svolgimento del Festival "in quanto le misure previste non tutelano adeguatamente le lavoratrici ed i lavoratori coinvolti". Questo perché, spiegano le sigle in una nota congiunta, "l'azienda ha, di fatto, deciso di attuare lo stesso protocollo dello scorso anno, quando non era presente pubblico in sala. Quest'anno invece il Festival si svolgerà, tenuto conto delle necessità di riprese



audio e video, con tutti gli spazi occupati, ed un'inevitabile commistione tra pubblico e lavoratori impiegati nell'evento". Alla richie-

sta di sapere perché, a differenza di quanto fatto a Terni in occasione del Capodanno, non si sia previsto di sottoporre il pubblico al tampone prima dell'accesso in sala, "la risposta offerta è stata puramente burocratica. I rappresentanti dell'azienda hanno infatti risposto che le norme varate dal Governo non lo prevedono e che la differenza fra Terni e Sanremo è che Terni era un evento a inviti mentre Festival si accede invece a pagamento". Inoltre la Rai non ha preso in considerazione la ri-

chiesta di ridurre gli spettatori in sala diminuendo la capienza. Fatto sta che per Fistel, Uilcom, Fnc, Snater e Libersind "sono evidenti non solo i rischi che le lavoratrici ed i lavoratori correranno per la loro salute in queste condizioni, ma anche quelli per lo stesso ordinato svolgimento dell'evento, vista la elevata probabilità che gli operatori Rai e le ditte esterne risultino contagiati data la promiscuità che saranno costretti a vivere". Per questo, "nei prossimi giorni valuteremo quali iniziative assumere iniziando col segnalare alle autorità competenti l'accaduto".





# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032